

LE POLITICHE DELLE RISORSE

LE RISORSE UMANE

Il personale in servizio a tempo indeterminato del Consorzio Con.I.S.A. al 31/12 /2013 è di 43 unità. Le figure 1 e 2 presentano la situazione del personale per categoria e per profilo professionale. Durante l'anno 2013 si è provveduto alla sostituzione a tempo determinato di un Educatore Professionale assente dal servizio per aspettativa non retribuita per avviare attività professionale ai sensi dell'art. 18 della legge 4/11/2010 n. 183. Si è inoltre perfezionata una mobilità tra pubbliche amministrazioni per interscambio di personale con il Comune di Torino. In entrambi i casi è stata assicurata l'invarianza della spesa pubblica (con un leggera economia dovuta alle posizioni economiche inferiori del nuovo personale) ed assicurato pertanto il rispetto dei peculiari vincoli sulla spesa di personale , vale a dire il vincolo imposto dall'art.1, comma 562, legge 27/12/2006 n. 296 , rispetto del tetto di spesa del 2008 e il rispetto del parametro sancito dal comma 7, art.76 del DL 25/06/2008 n 112,e s.m.i. (l'incidenza delle spese di personale non deve essere superiore al 50% delle spese correnti) .

La necessità di stabilizzazione della finanza pubblica impone anche agli Enti Locali stringenti norme in materia di invarianza e contenimento della spesa pubblica, pertanto la spesa di personale non soltanto rimane in termini economici vincolata all'anno 2008, ma il personale subisce,in generale, consistenti restringimenti e limitazioni anche nell'ambito dell'organizzazione del lavoro (contenimento della spesa per incarichi di consulenza, per spese di missioni, per acquisto, noleggio e manutenzione autovetture,per attività di formazione, trattamento economico complessivo dei dipendenti che non può superare l'anno 2010, blocco delle procedure contrattuali, progressioni di carriera con effetto soltanto giuridico e non economico , limitazioni sull'utilizzo del tempo determinato, blocco dell'indennità di vacanza contrattuale).

Categoria	Profilo professionale	al 31.12. 2011		al 31.12. 2012		al 31.12. 2013	
		Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio	Dotazione organica	In servizio
DIR.	Direttore	1	1	1	1	1	1
D	Responsabile Area Amministrativa	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Area Disabili e Anziani	1	1	1	1	1	1
	Responsabile Servizi Socio Educativi Disabilità	1	1	1	1	1	1
	Assistente Sociale Coord.	3	3	3	3	3	3
	Istruttore direttivo amministrativo	1	1	1	1	1	1
	Istruttore direttivo contabile	1	1	1	1	1	1
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	14	12	14	13	14	13
	Istruttore direttivo Educatore Coordinatore	2	2	2	2	2	2
C	Istruttore amministrativo	7	7	7	7	7	7
	Istruttore contabile	1	1	1	1	1	1
	Istruttore Educatore Professionale	7	6	7	6	7	6
	Istruttore Tecnico Geometra	1	1	1	1	1	1
B	Esecutore Adest/OSS	1	1	1	1	1	1
	Esecutore amministrativo	2	2	2	2	2	2
totale		45	42	45	43	45	43

Figura 1 - Personale del Consorzio a tempo indeterminato diviso per categoria e profilo

in servizio al 31/12

Categoria	2011	2012	2013
Dirigente	1	1	1
D	23	24	24
C	15	15	15
B	3	3	3
A	0	0	0
totale	42	43	43

Figura 2 - Aggregazione del personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2013 per categoria contrattuale

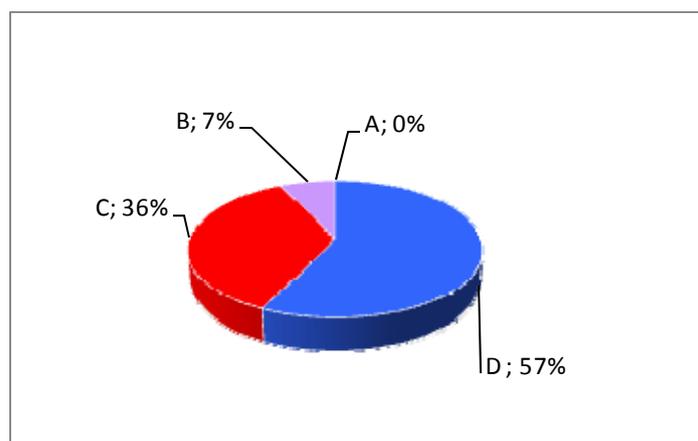


Figura 3 - Aggregazione del personale in servizio al 31/12 /2013 per categoria (dati %)

Come evidenziato dal grafico (figura 3) la maggior parte del personale a tempo indeterminato del Consorzio appartiene alla categoria D (57%).

I Servizi sociali sono infatti gestiti, in coerenza con le disposizioni legislative in materia, da personale inquadrato in qualifiche professionali mediamente alte, che richiedono il possesso di titoli di studio elevati e, in alcuni casi (assistenti sociali), anche l'iscrizione all'Albo professionale.

La **spesa del personale è immutata dal 2008**, pur in presenza di gravi criticità:

1. impossibilità di implementare le figure professionali (nello specifico le Assistenti Sociali) che sono maggiormente chiamate a fronteggiare le crescenti richieste di aiuto che pervengono al Servizio, particolarmente acute dalla recente crisi economica ed occupazionale;
2. impossibilità di sostituire il personale assente per maternità: si segnala che il **90,7%** dei dipendenti in servizio è di **sesso femminile**;
3. necessità di esternalizzare Servizi innovativi, anche se ritenuti di valenza strategica per l'Ente (es. PASS, Centro Famiglia), promossi dalla Regione Piemonte che ne prevede la diffusione capillare sull'intero territorio regionale, in quanto unica modalità perseguibile per darvi attuazione.

Il **costo del personale dipendente**, sul totale delle spese correnti anno 2013, incide per il **24,14%**: è garantito pertanto il rispetto del parametro sancito dal comma 7, art.76 del DL 25/06/2008 n 112, convertito con modificazioni, dalla legge 06/08/2008 n. 133, vale a dire l'incidenza delle spese di personale non può essere superiore al 50% (percentuale così modificata dalla legge di conversione 22 dicembre 2011 n. 214) delle spese correnti.

La figura 4 include sia il personale a tempo determinato (nel 2013 un Educatore Professionale in sostituzione di personale assente per aspettativa non retribuita), sia l'Educatore Professionale dipendente della Provincia in distacco presso il Consorzio.

	<i>in servizio al 31/12</i>		
	2011	2012	2013
Direttore	1	1	1
Responsabile di Area e di Servizio	4	4	4
Assistente sociale	15	15	16
Assistente sociale a tempo determinato	0	1	0
Istruttori direttivi amm.vi e cont.	2	2	2
Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	2	2
Istruttori amm.vi/ contabili/ tecnico	9	9	9
educatore professionale a tempo det	0	0	1
Educatori Professionali	6	6	6
Educatori Professionali in distacco dalla Provincia	1	1	1
esecutore Amm	2	2	2
Adest/OSS	1	1	1
totale	43	44	45

figura 4 - Personale in servizio (a tempo determinato e indeterminato) per profili professionali al 31.12.2013

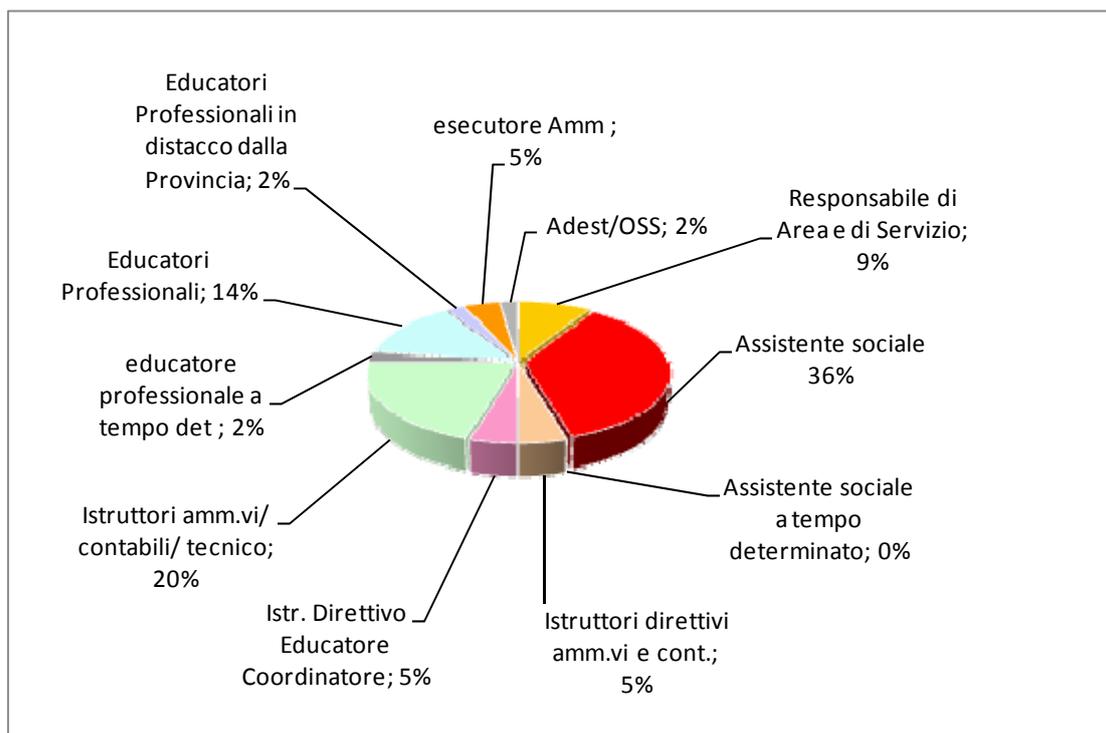


Figura 5 - Personale in servizio al 31/12/2013 per profili professionali (dati %)

Nella figura 5 si evidenzia la composizione del personale, per profili professionali. La figura dell'assistente sociale è la più presente e rappresenta il 36% del personale interno, seguita dalle figure amministrative che ricoprono circa il 30% (20+5+5). Gli educatori professionali rappresentano il 23 % (14+2+5+2).

Profilo	Quantità	Età media	Anzianità di servizio
DIRETTORE	1	58	33
RESPONSABILI	4	53,5	29,25
ASSISTENTI SOCIALI	16	41,31	15,56
EDUCATORI PROFESSIONALI	8	47,12	18,87
AMMINISTRATIVI	13	45,84	15,92
OPERATORI SOCIO SANITARI	1	57	28
TOTALE	43	45,65	18,25

Figura 6 - Età e anzianità di servizio in ruolo medie per profilo professionale del personale in servizio al 31/12/2013

Si riscontra un'età media dei dipendenti di 45,65 mentre l'anzianità di servizio in ruolo più elevata (33) si riscontra nel profilo dirigenziale; i Responsabili hanno anzianità media di 29,25 anni e le assistenti sociali presentano un'anzianità media di 15,56 anni, i dipendenti in generale hanno una anzianità media di servizio di 18,25 anni.

Relativamente al titolo di studio i dipendenti del Consorzio hanno un livello molto alto, circa il **67,44%** ha infatti **conseguito la laurea**, mentre il 25,58% ha il diploma di scuola superiore (figura 7).

Profilo	Laurea	Lic. media superiore	Scuola obbligo	Totale
DIRETTORE	1			1
RESPONSABILI	4			4
ASSISTENTI SOCIALI	16			16
EDUCATORI PROFESSIONALI	6	2		8
AMMINISTRATIVI	2	8	3	13
OPERATORI SOCIO SANITARI		1		1
TOTALE	29	11	3	43

Figura 7 - Titolo di studio per profilo professionale al 31/12/2013

Dal 2011 al 2013 vi è stata una cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato (1 Assistente Sociale,) per dimissioni volontarie, mentre per l'anno in esame non ci sono state cessazioni a tempo indeterminato

	2011 T indet.	2012 T indet.	2013 T indet.
RESPONSABILI	0	0	0
ASSISTENTI SOCIALI	1	0	0
EDUCATORI PROFESSIONALI	0	0	0
AMMINISTRATIVI	0	0	0
OPERATORI SOCIO SANITARI	0	0	0
TOTALE	1	0	0

Figura 8 - Cessazioni per profilo professionale (dal 2011 al 2013)

Le **assenze per malattia** incidono per una media di circa **4 giorni /anno per dipendente**, mentre quelle retribuite si riferiscono principalmente alle unità di personale assenti per maternità nel corso dell'anno. Le assenze non retribuite riguardano l'aspettativa senza assegni di un dipendente. Gli altri permessi attengono principalmente al mandato politico (1 dipendente) o permessi studio (150 ore) utilizzati da un dipendente per il conseguimento di ulteriore Laurea o legge 104.

2013	N. ro dipendenti	Assenze per malattie retribuite	assenze non retribuite	Assenze retribuite: maternità, congedo parentale, malattia figlio	Altri permessi (studio, esami, lutto, mandato politico)	Scioperi
DIRETTORE	1	0	0	0	0	0
RESPONSABILI AREA	4	3	0	0	51	0
ASSISTENTI SOCIALI	16	48	0	297	35	0
EDUCATORI PROFESSIONALI	8	24	214	19	10	1
AMMINISTRATIVI/OSS	14	92	0	0	36	0
TOTALE	43	167	214	316	132	1

Figura 9 - Assenze per profilo professionale nell'anno 2013

All'interno del Consorzio il personale è assegnato alle tre aree organizzative (figura 10)

- Area amministrativa contabile 21%;
- Area minori, famiglie e adulti e servizio sociale professionale 53%;
- Area disabili e anziani 26%.

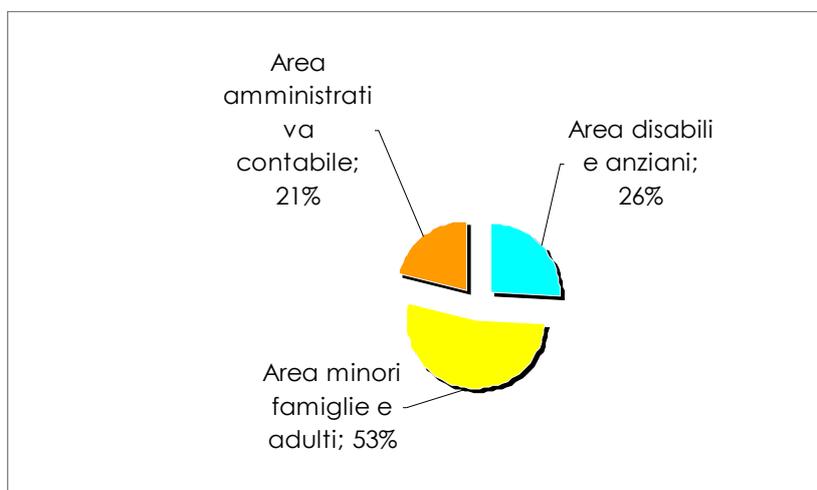


Figura 10 - Ripartizione del personale per aree del Consorzio

Cat.	Profilo professionale	2011		2012		2013		
		Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	Previsti in dotazione organica	In servizio	
Area amministrativa contabile	D	Responsabile Area	1	1	1	1	1	1
		Istruttore direttivo amministrativo	1	1	1	1	1	1
		Istruttore direttivo contabile	1	1	1	1	1	1
	C	Istruttore amministrativo	2	2	2	2	2	2
		Istruttore contabile	1	1	1	1	1	1
		Istruttore tecnico geometra	1	1	1	1	1	1
	B	Esecutore Amministrativo	2	2	2	2	2	2
totale		9	9	9	9	9	9	
Area minori famiglie e adulti	D	Responsabile Area	1	1	1	1	1	1
		Assistente sociale coord.	3	3	3	3	3	3
		Istruttore direttivo Assist. Soc.	14	12	14	13	14	13
		Istruttore direttivo Educativo coord.	1	1	1	1	1	1
	C	Istruttore amministrativo	4	4	4	4	4	4
	totale		23	21	23	22	23	22
Area disabili e anziani	D	Responsabile Area	1	1	1	1	1	1
		Resp. Servizi educativi disabilità	1	1	1	1	1	1
		Istruttore direttivo educat. Coord.	1	1	1	1	1	1
	C	Istruttore Educatore Professionale	7	6	7	6	7	6
		Istruttore amministrativo	1	1	1	1	1	1
	B	Esecutore Adest/OSS	1	1	1	1	1	1
	totale		12	11	12	11	12	11

Figura 11 - Dettaglio ripartizione personale per aree in servizio al 31-12-2013 (escluso il Direttore)

Afferiscono all'Area Minori Famiglie e Adulti sia gli operatori di base (front-office) cui i cittadini portano, in prima istanza, i propri bisogni (13 Assistenti sociali di territorio e 2 unità di Personale amministrativo di supporto alle 3 aree territoriali), sia l' Assistente Sociale e l'Educatore professionale che operano nell'Area specialistica minori (adozioni, affidamenti, abuso e maltrattamento, luogo neutro/Pegaso).

All'Area Disabili e Anziani afferiscono principalmente gli Educatori dell'area disabilità che operano a beneficio dell'intero territorio consortile (inserimenti lavorativi, progetti di autonomia e integrazione sociale).

La scarsa **incidenza del personale amministrativo e contabile** della sede centrale (**21%**) (senza tener conto del fatto che 5 unità sono a tempo parziale) conferma come la centralità della vocazione del Consorzio stia nell'erogazione di Servizi alla persona, diffusi sul territorio, attraverso specifiche figure professionali.

Cat.	Profilo professionale	% di part time
D	Istruttore dir. Amministrativo	95,00%
	Istruttore dir. contabile	78,00%
	Assistente sociale coordinatore	75,00%
	Assistente sociale	88,89%
	Assistente sociale	66,67%
C	Istruttore amministrativo	88,89%
	Educatore professionale	70,00%
	Educatore professionale	80,00%
	Educatore professionale	66,67%
	Istruttore tecnico geometra	75,00%
B	Assistente domiciliare	66,67%
	Esecutore amministrativo	50,00%
Totale		75,07%

Figura 12 - Percentuale part-time per categoria e profilo (anno 2013)

Altro aspetto importante da considerare è quello del tempo di lavoro (figure 12 e 13, 14 e 15). Il **28%** circa dei dipendenti del Consorzio, infatti, **beneficia di un rapporto di lavoro a part-time** (dato invariato rispetto agli ultimi tre anni); tutte le categorie hanno saturato la percentuale massima di part-time prevista dal Contratto Collettivo di Lavoro, pari al 25% di ogni profilo professionale. La percentuale media di part-time è del 75,07, ma di fatto **il tempo lavoro complessivamente non disponibile è di 107,72 ore pari a circa 3 unità**. Anche in questo caso l'incidenza del personale femminile sulla richiesta del part-time è determinante. I due posti istituiti a part-time (e pertanto non trasformati da tempo pieno a tempo parziale) sono occupati da personale maschile, ma il restante personale che beneficia di contratto a tempo parziale è femminile .

	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
Dirigente	1	0	100%	0%
D	19	5	79%	21%
C	10	5	67%	33%
B	1	2	33%	67%
totale	31	12	72%	28%

Figura 13 - Specifica del personale part-time del Consorzio (anno 2013)

Cat.	Profilo professionale	Tempo pieno	Part-time	% Tempo pieno	% Part-time
DIR	Direttore	1	0	100%	0,0%
D	Responsabile Area Amministrativa	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Area Minori famiglie e Adulti	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Area Disabili e Anziani	1	0	100%	0,0%
	Responsabile Servizi Educativi Disabilità	1	0	100%	0,0%
	Assistente sociale coord.	2	1	67%	33,3%
	Istruttore direttivo amministrativo	0	1	0%	100,0%
	Istruttore direttivo contabile	0	1	0%	100,0%
	Istruttore direttivo assist. Sociale	11	2	85%	15,4%
	Istr. Direttivo Educatore Coordinatore	2	0	100%	0,0%
C	Istruttore amministrativo	6	1	86%	14,3%
	Istruttore contabile	1	0	100%	0,0%
	Istruttore tecnico geometra	0	1	0%	100,0%
	Istruttore Educatore Professionale	3	3	50%	50,0%
B	Esecutore Adest/OSS	1	2	33%	66,7%
	totale	31	12		

Figura 14 - Percentuale di part-time per categoria

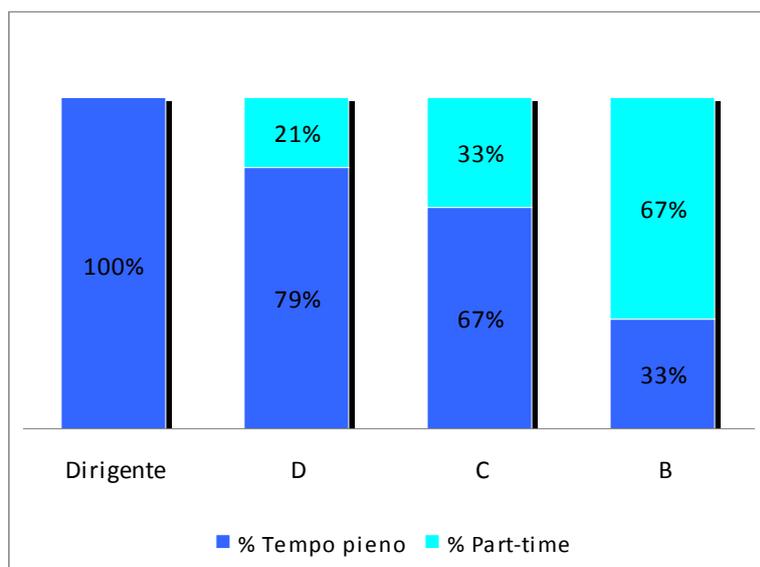


Figura 15 - Composizione dei dipendenti per categoria

Di seguito viene indicata la ripartizione del personale del Consorzio assunto a tempo indeterminato.

DIRETTORE: Anna Blais

	LIVELLO	PROFILO	PERSONALE
AREA DISABILI E ANZIANI	1	Responsabile Area Disabili e Anziani	Liliana Silvestri
	1.01	Responsabile Servizi Socio Educativi Disabilità	Rosanna Taberna
	1.02	Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore	Matilde Lanfranco
	1.03	Istruttori Educatori Professionali	Sergio Gambino
			Erminia Colella
			Fernanda De Grandis
			Clara Gotto
1.04	Istruttore Amministrativo	Anna Bertolo	
1.05	Adest/O.S.S.	Elisa Cagna	
AREA TERRITORIALE FAMIGLIE E MINORI, ADULTI IN DIFFICOLTÀ)	2	Responsabile Area Minori Famiglie e Adulti	Vera Gillo
	2.01	Assistenti Sociali Coordinatori	Fulvia Senore
			Barbara Mauri
			Lauretta Vigna
	2.01.01	Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore	Daniela Rossetto-Giaccherino
			Silvia Benna
	2.01.02	Istruttori Amministrativi	Monica Lingua
			Anna Benedetto
			Chiara Cerutti
			Paola Borgo
	2.02	Istruttori Direttivi Assistenti Sociali	Laura Mazzocco
			Adelina Pettigiani
			Adelina Micellone
			Barbara Poggio
Chiara Richiardone			
Giuliana Meyer			
Edi Vavassori			
Donatella Cerrato			
Ida Follo			
Chiara Saggiorato			
Paola Bertolini			
Silvia Bruno			
Flavia De Bernardi			
Marta Lescio			
AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	3	Responsabile Area Amministrativa e Finanziaria	Paolo Alpe
	3.01	Istruttore Direttivo Amministrativo	Francesca Bosio
	3.01.01	Istruttori Amministrativi	Mariarosa Benedetto
			Barbara Cevrero
	3.01.02	Istruttore Tecnico Geometra	Pierré Re
	3.01.03	Esecutori Amministrativi	Antonella Lattuca
			Antonio Salerno
3.02	Istruttore Direttivo Contabile	Nella Scoppapietra	
3.02.01	Istruttore Contabile	Angela Scaffidi Muta	

Il Con.I.S.A. pone molta attenzione al tema della sicurezza e della qualità del lavoro, redigendo ogni anno il documento obbligatorio sulla valutazione dei rischi per i propri dipendenti. Nel 2013 sono state effettuate 12 visite di accertamento medico sui dipendenti (figura 16) e non si sono verificati infortuni (figura 17).

Visite sanitarie	2011	2012	2013
N. visite	9	3	13
N. dipendenti visitati	9	3	12
N. dipendenti*	41	42	42
% dipendenti coinvolti nelle visite sanitarie	22,0%	7,1%	28,6%

* escluso il Direttore

Infotuni sul luogo di lavoro	2010	2011	2012	2013
N. infotuni	1	0	0	0
Giornate di infotunio	22	-	-	-

Figure 16 e 17 – Visite sanitarie e Infotuni sul luogo di lavoro

Assemblee sindacali	2011	2012	2013
N. assemblee	4	2	-
N. dipendenti	42	45	42
N. partecipanti	30	48	-
% media partecipanti	17,9%	53,3%	

Scioperi	2011	2012	2013
GG. di sciopero	3	2	1
N. dipendenti	42	45	42
N. partecipanti	24	5	1
% media partecipanti	19,0%	5,6%	2,4%

Figura 18- Assemblee sindacali e scioperi

Nel 2013 non si sono verificate assemblee sindacali, c'è stato 1 gg. di sciopero a cui ha aderito il 2,4% del personale (figura 18).

Nel 2013 sono state effettuate 275 giornate formative che hanno coinvolto 43 persone.

La figura 19 fornisce il dettaglio delle giornate ed il numero dei dipendenti coinvolti per profilo professionale. Il Consorzio attribuisce particolare importanza all'aggiornamento permanente dei propri dipendenti in quanto, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona, il principale strumento di intervento è rappresentato dalle risorse umane e quindi dalle competenze e dalla qualità professionale di cui esse sono portatrici. Purtroppo la normativa vigente accomunata al contenimento della spesa pubblica in considerazione delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica pone delle limitazioni anche per le attività di formazione la cui spesa non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Formazione	Dipendenti coinvolti	Giornate
Direttore	1	7
Responsabili di area	4	31
Assistenti sociali	16	147
Educatori professionali	8	58
Amministrativi	13	32
Operatori Socio Sanitari	1	0
Totale	43	275

Figura 19 – Giornate di formazione effettuate nel 2013

Per quanto attiene la **valorizzazione delle risorse interne**, si evidenziano le iniziative che possono incidere sul benessere organizzativo:

- a) accogliimento di tutte le istanze di **part-time**, entro i limiti massimi previsti dal CCNL, in considerazione del fatto che circa il 91% del personale è di genere femminile e quindi maggiormente coinvolto nelle attività familiari di cura (accudimento figli in tenera età o di familiari invalidi o anziani).

Il part-time rappresenta, in effetti, una modalità di organizzazione dell'orario che consente di facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro con i temi di cura;

Ultimamente si sta verificando un fenomeno contrario, vale a dire sono state presentate istanze per l'aumento della percentuale di part-time o il rientro in servizio a tempo pieno: tali richieste non sono state accolte, non per volontà dell'Ente bensì a causa del ben noto principio di invarianza della spesa di personale.

- b) dalla nascita del Consorzio (1997) sono state realizzate **10 progressioni verticali**, intese come strumento per valorizzare le professionalità interne, elevare il livello di responsabilizzazione e contestualmente far evolvere la configurazione organizzativa; la creazione, ad esempio, di figure di coordinamento (2 Educatori professionali coordinatori, 3 Assistenti sociali coordinatori) si è resa necessaria per far fronte alla crescente complessità organizzativa, che richiede funzioni intermedie di governo tra gli operatori di territorio e la Direzione dell'Ente;
- c) il Consorzio ha sempre ritenuto di carattere prioritario offrire agli operatori dell'Ente, coinvolti nelle complesse relazioni di aiuto con gli utenti, delle **opportunità formative** che consentano, da un lato di perfezionare e affinare metodologie e tecniche proprie dello specifico professionale, dall'altro di analizzare e gestire correttamente le dinamiche relazionali che si innescano nei rapporti, sia con l'utenza, sia con gli altri professionisti che interagiscono nella presa in carico.

La supervisione sulla conduzione dei casi, da parte di formatori particolarmente qualificati ed esperti, è ormai prassi non solo consolidata, ma ritenuta dall'Ente irrinunciabile.

Negli ultimi anni si è ritenuto di mettere a disposizione dei dipendenti delle ulteriori opportunità formative più centrate sulla parte emotiva del lavoro, con l'obiettivo di accogliere, aiutando ad elaborarle, le emozioni individuali che soprattutto il costante contatto con la sofferenza genera e sollecita, emozioni con cui l'operatore deve necessariamente fare i conti portandosi appresso, ben oltre l'orario di lavoro, coinvolgimenti emotivi, frustrazioni, ansie e conflitti interiori.

Riteniamo doveroso che l'Ente si preoccupi anche di questa componente del lavoro sociale, sperimentando nuove forme e nuovi contesti di elaborazione degli aspetti meno tecnici e tangibili della professione.

Lavorare sulle emozioni e sulla qualità delle relazioni (anche tra colleghi) può contribuire a migliorare il clima lavorativo, a rinforzare le motivazioni, a prevenire il burn out;

- d) il **fondo risorse decentrate** rappresenta lo strumento con il quale l'Ente, da un lato riconosce ai dipendenti specifiche indennità per particolari disagi o rischi cui sono sottoposti, o per ruoli di elevata responsabilità che esercitano, dall'altro consente di valutare e "premiare" i dipendenti stessi per il raggiungimento di obiettivi che l'amministrazione considera particolarmente strategici o innovativi e per l'adozione di comportamenti organizzativi che denotino impegno, affidabilità, senso di responsabilità.

La Pubblica Amministrazione dispone di scarsi strumenti di reale valorizzazione, sul piano economico, dei dipendenti; considerato il notevole aumento registrato negli anni non solo del volume di affari del Consorzio ma della complessità organizzativa dello stesso, cui tutti i dipendenti, ciascuno nel proprio ruolo, hanno contribuito e contestualmente fatto fronte, salvaguardando, riteniamo, un buon livello qualitativo, l'Ente ha utilizzato tutte le opportunità che il CCNL offriva per incrementare tale fondo con risorse aggiuntive, utilizzando i legittimi margini di discrezionalità che la normativa consente alla Pubblica Amministrazione nella gestione e valorizzazione delle proprie risorse umane.

Il Fondo Risorse Decentrate Integrative per il personale non dirigente, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato con determinazione del Direttore n 158 del 23/12/2013 e risulta essere il seguente (figura 20):

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 106.698,28
Risorse variabili	€ 46.905,66
TOTALE	€ 153.603,94

Figura 20 – Costituzione fondo anno 2013

Di seguito si illustra il confronto del Fondo anno 2013 rispetto al fondo del 2010: in base alla normativa vigente il fondo deve essere contenuto nell'ambito del fondo 2010 e altresì rispettare il vincolo dell'art. 1, comma 562, della legge 27.12.2006 n 296 che prevede quanto segue: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008..."(ARTICOLO così modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.);

Descrizione	Anno 2010	Anno 2013	Differenza 2010
Risorse stabili	€ 106.698,28	€ 106.698,28	€ -
Risorse variabili	€ 56.369,01	€ 46.905,66	-€ 9.463,35
Totale	€ 163.067,29	€ 153.603,94	-€ 9.463,35

Figura 21 –fondo anno 2013 rapportato all'anno 2010

Inoltre non sono più state attivate procedure per erogare progressioni orizzontali ai dipendenti in quanto le risorse stabili del Fondo non lo permettono: l'ultima progressione orizzontale della maggior parte dei dipendenti risale all'anno 2005; in seguito sono state effettuate soltanto alcune progressioni per quei dipendenti che maturavano i requisiti dopo l'anno citato(n 3 dipendenti , di cui 1 da D1 a D2 poi dimissionaria, e 2 da C1 a C2)

Personale non in rapporto di dipendenza

Il servizio di Assistenza Domiciliare è gestito dalla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/04/2011 – 31/03/2014, a seguito di affidamento, per un ulteriore triennio, alle medesime condizioni contrattuali previste per il contratto iniziale (01/04/2008 – 31/03/2011)

La gestione delle Residenze Assistenziali per anziani di Borgone e Salbertrand è affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus, con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/06/2011 – 31/05/2014, a seguito di affidamento , per un ulteriore triennio, alle medesime condizioni contrattuali previste per il contratto iniziale (01/06/2008 – 31/05/2011)

I Servizi Educativi sono gestiti dalla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus., con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 01/07/2011 – 30/06/2014, a seguito di affidamento , per un ulteriore triennio, alle medesime condizioni contrattuali previste per il contratto iniziale (01/07/2008 – 30/06/2011)

La gestione dei due Gruppi Appartamento di Avigliana è stata affidata, a seguito di gara ad evidenza pubblica (procedura aperta), al Consorzio COESA di Pinerolo, via Savoia 11(la gestione materiale è affidata alla cooperativa BIOSFERA), per il periodo 01/10/2011 – 30/09/2014.

A seguito di esperimento di procedura aperta è stata aggiudicata la gestione della R.A.F , CST e CAD di Sant'Antonino di Susa in capo alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, rispettivamente per il periodo 01/07/2011 – 30/06/2014 per il CST e CAD, e per il periodo 26/03/2012 – 25/03/2015 per la RAF.

La gestione del CST di SUSA è stata affidata a seguito di esperimento di procedura aperta alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa per un periodo decennale (2012 – 2021): tale centro diurno per adulti disabili ha iniziato la propria attività in data 19/12/2012.

La gestione del PASS, unitamente allo sportello INFORMASERVIZI è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, alla Cooperativa Sociale "P.G. FRASSATI" Onlus., con sede in Torino – Strada della Pellerina 22/7, per il periodo 16/07/2012 – 15/07/2014.

La gestione del Centro Famiglia/Punto giovani/Sportelli di ascolto nelle Scuole Superiori ed Agenzie Formative è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, al Consorzio IL NODO c.s.c.s. con sede in Torino ,c.so Francia 15, (la gestione materiale è affidata alla cooperativa CHANGE) per il periodo 10/04/2012 – 09/04/2013. Si è data prosecuzione al servizio per un ulteriore anno anche in considerazione del fatto che sono state reperite le risorse finanziarie necessarie (grazie ad un contributo della Fondazione Beato Rosaz).

Cooperativa sociale		Attività gestite	Personale impiegato		
			Qualifica	2011	2012
FRASSATI	- Assistenza domiciliare	Coordinatori OSS	4	4	3
	- RA Borgone e Salbertrand	Operatori Socio Sanitari	59	51	48
	- Servizi educativi	Educatori Professionali	30	22	20
	- Gruppi appartamento	Assistenti familiari	13	10	8
	(da ottobre 2011 coop Biosfera)	Responsabile Area complessa	3	1	1
	PASS /Sportello inf soc e san	Assistenti sociali	2	2	2
		Infermieri professionali	2	2	2
		amministrativo	1	1	1
		operatore di sportello	1	1	1
		totale	115	94	86
BIOSFERA	- Gruppi Appartamento	Educatori Prof Coord			1
		Educatori Professionali			3
		Operatori Socio Sanitari			2
		Assistente Familiare			2
		totale			8
IL SOGNO DI UNA COSA	- CST CAD RAF	Coordinatore	1	1	1
		Educatori Professionali	7	11	10
		Operatori Socio Sanitari	10	15	19
		Personale Servizi generali	4	19	18
		totale	22	46	48
Coop SANABIL	progetto Integr@rete4	mediatori culturali	10	0	0
		counsellor	2	2	2
Coop Change	Centro fam /Punto giovani	totale	12	2	2
TOTALE			149	142	144

Figura 22 - Personale impiegato da Cooperative sociali

Il personale che ha operato nel Consorzio, nell'anno 2013, è stato dunque, complessivamente di **188 unità**, di cui **144** alle dipendenze di Cooperative sociali, **43** alle dirette dipendenze del Consorzio e **1** unità dipendente della Provincia di Torino, in comando presso il Consorzio.

Personale per tipologie	Consorzio			Cooperative			totale		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assistenti sociali	15	16	16	2	2	2	17	18	18
Educatori professionali	8	8	8	37	33	34	45	41	42
OSS e Assistenti familiari	1	1	1	86	80	82	87	81	83
Totale	24	25	25	125	115	118	149	140	143

	2011	2012	2013
popolazione del consorzio al 31.12	91.660	91.693	91.169

Popolazione per ciascun operatore	Consorzio			Cooperative			Totale		
	2011	2012	2013	2010	2011	2013	2011	2012	2013
Assistenti sociali	6.111	5.731	5.698	45.830	45.847	45.585	5.392	5.094	5.065
Educatori professionali	11.458	11.462	11.396	2.477	2.779	2.681	2.037	2.236	2.171
OSS e Assistenti familiari	91.660	91.693	91.169	1.066	1.146	1.112	1.054	1.132	1.098
totale	3.819	3.668	3.647	733	734	793	615	655	638

Figura 23 - Riassunto degli operatori sociali impiegati (interno e da cooperative) e rapporto con la popolazione del Con.I.S.A.

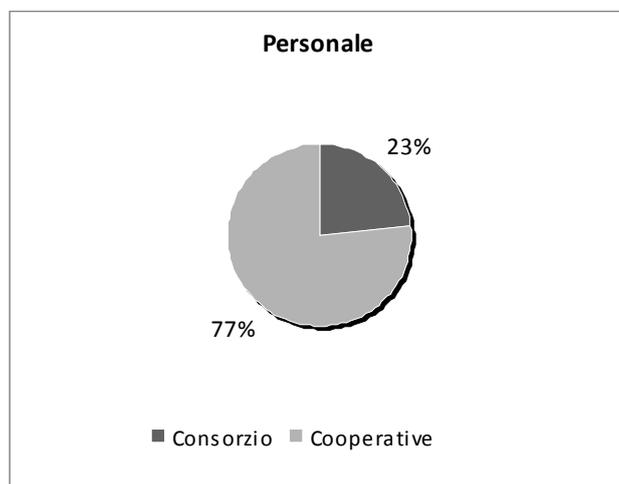


Figura 24 - Confronto operatori dipendenti Con.I.S.A. e operatori dipendenti da Cooperative Sociali

Come si evince dai dati inerenti le risorse umane, che sul territorio consortile operano per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi sociali, il Consorzio ha progressivamente consolidato la scelta di esternalizzare la gestione di numerosi servizi, affidandone l'organizzazione e l'erogazione a Cooperative sociali di tipo A (e quindi abilitate a gestire servizi alla persona), di comprovata esperienza e competenza.

Il 77% del totale degli operatori è infatti dipendente di soggetti del privato sociale (figura 24) . La percentuale cresce all'**83%** quando si tratta di operatori a diretto contatto con l'utenza (Assistenti Sociali, Educatori Professionali, OSS e Assistenti familiari) .

Se si analizza il dato per profilo (figura 25) risulta evidente la scelta, operata negli anni dall'Ente, di **esternalizzare pressoché totalmente** il Servizio erogato dal **personale OSS**, andando ad esaurimento di tale profilo professionale, nonché buona parte (**81%**) **dei Servizi Educativi**, e di mantenere fortemente accentrata nell'Ente la gestione del Servizio Sociale professionale e dei Servizi generali e amministrativi.

Resta, infatti, in capo al Consorzio la gestione diretta di quelle funzioni ritenute più strategiche, quali le funzioni generali (area amministrativa/contabile), il Servizio sociale professionale che, oltre a rappresentare il primo filtro per l'accesso ai Servizi da parte del cittadino, detiene la titolarità del più complessivo progetto di intervento sui singoli casi, e del Servizio Educativo per adulti disabili e adulti fragili che promuove l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alla vita autonoma. A garanzia della qualità dei Servizi esternalizzati, il Consorzio ha sempre posto particolare

attenzione, nell'individuazione dei criteri di aggiudicazione, ad elementi qualitativamente significativi (es. capacità progettuali ed organizzative, metodologie di lavoro, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, titoli e requisiti degli operatori, iniziative di formazione, ecc.).

Nell'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento dei Servizi alla persona il Consorzio si attiene alle disposizioni emanate dalla Regione Piemonte con la DGR 22/05/2006 n. 79-2953 recante: "L.R. 08/01/2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: approvazione", che contemplano:

- a) selezione del prestatore di servizio da effettuarsi secondo il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, con conseguente esclusione del prezzo più basso;
- b) valorizzazione delle **capacità progettuali** e degli **elementi qualitativi** del Servizio, attribuendovi un peso percentuale significativo;
- c) **esclusione** del ricorso a **forme di mera intermediazione di manodopera**;
- d) considerazione, nella determinazione del prezzo, del costo del lavoro di cui ai **contratti collettivi nazionali**, e obbligo della loro osservanza;
- e) **durata, preferibilmente triennale**, al fine di garantire la qualità del Servizio e la continuità assistenziale agli utenti, richiedendo al prestatore di servizio l'attuazione di politiche di contrasto al turn over degli operatori.

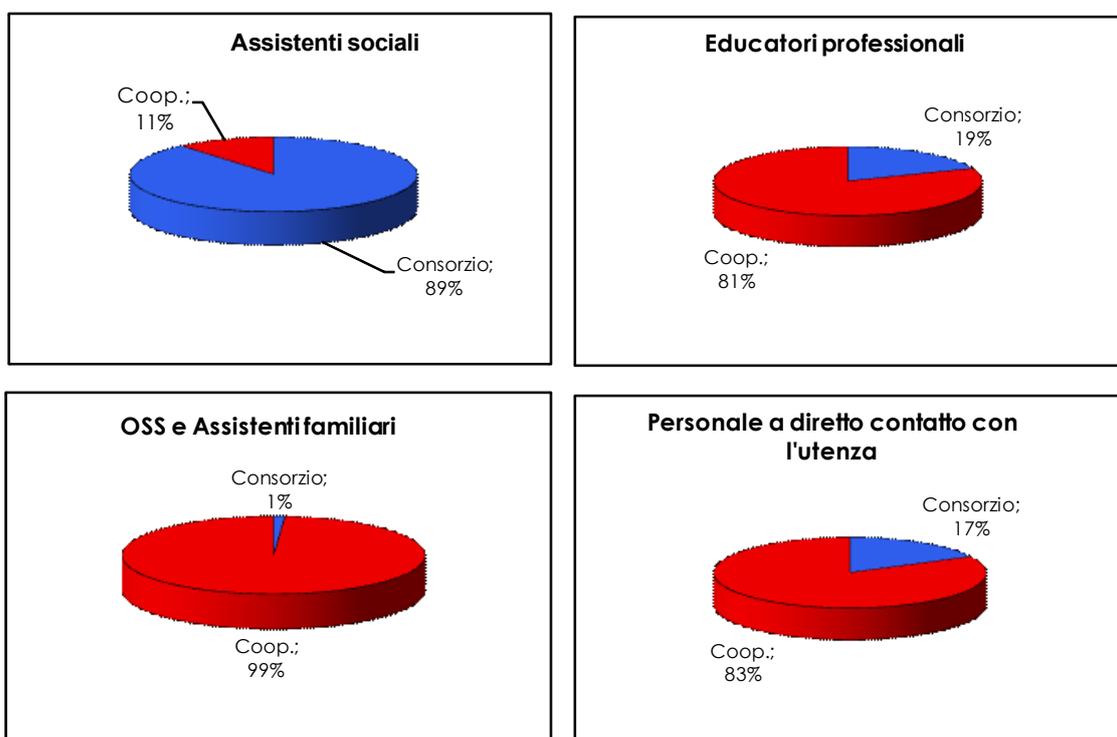


Figura 25 - Confronto operatori sociali dipendenti e da Cooperative per profilo

LE RISORSE FINANZIARIE

Le entrate

Con riferimento alle entrate del Consorzio, la tabella successiva (**Figura 1**) illustra l'evoluzione delle stesse, con riferimento al dato di fine esercizio, per quel che concerne gli anni 2011, 2012 e 2013. A livello generale le entrate totali nel corso del **triennio** hanno subito **un decremento di circa 9,98%**. Tra il 2012 ed il 2013 si registra invece un incremento del **3,45 %**.

Dall'analisi della natura dell'entrata ed apprezzando le differenze intercorse, a livello tendenziale del triennio, all'interno dei diversi capitoli, si evince che la differenza più sensibile è stata fatta registrare dalle voci classificate con il Titolo II, ossia le entrate da Trasferimenti, che sono passate dai quasi 7 milioni di euro del 2011 a poco meno di 6 milioni di euro nel 2012, facendo registrare un **decremento, tra i due esercizi, del 14,05%** per poi recuperare **nel 2013 con un incremento 4,89% rispetto all'anno precedente**.

Si registra una nuova entrata alla voce **Trasferimenti dallo Stato pari ad Euro 28.706,24** relativa al rimborso dell'Iva per i servizi non commerciali, rimborso effettuato dal Ministero dell'Interno.

Una notevole crescita è stata registrata nei **trasferimenti derivanti dai Comuni consorziati (+ 18,21)** anche dovuta all'iscrizione, sul Bilancio 2013, di un Euro aggiuntivo pro capite deliberato dall'Assemblea a fine 2012, mentre diminuiscono ulteriormente i trasferimenti, per i servizi a rilevanza sanitaria, derivanti dall'A.S.L. **(-30,74%)**.

I trasferimenti dalla Provincia tra il 2011 ed il 2013 hanno subito un decremento pari al **32,82%** dovuto principalmente alla mancanza di finanziamenti per progetti finalizzati.

Le entrate afferenti al **Titolo III**, relativo agli introiti extratributari (es. compartecipazioni degli utenti), che nel 2011 si attestavano intorno ai € 631.513,91, crescono nel 2012 fino a € 743.252, per poi stabilizzarsi ad € 738.669,60 nel 2013 con **un incremento del 16,97%** sul periodo in considerazione.

Le registrazioni contabili del Titolo IV, **Trasferimenti di capitale**, passano dai 207.174,19 euro del 2011, anno in cui vi era un finanziamento in conto capitale da parte del Ministero dell'Interno per la realizzazione del CST di Susa, ai 43.658,90 euro dell'2013 con un decremento complessivo del **78,93%** su base triennale.

Tra il 2011 ed il 2013 le **Partite di giro** (Titolo VI) sono rimaste pressoché invariate. Non hanno una influenza rilevante sulla gestione in quanto si tratta di entrate destinate ad uscire per lo stesso importo, ne sono un esempio le ritenute che il Consorzio, in qualità di datore di lavoro, effettua sulle buste paga dei dipendenti, tali somme dovranno poi essere "girate" all'Erario ed agli Enti di competenza.

Nel corso del triennio il Consorzio ha sistematicamente fatto ricorso **all'anticipazione di cassa** riuscendo poi a chiudere gli esercizi con un saldo di cassa positivo, al 31.12, che ha consentito l'azzeramento della voce (anticipazione) sia nel Titolo V dell'entrata che nel Titolo III della spesa dei relativi bilanci. Nell'anno 2012, a causa di problemi di procedura da parte del Tesoriere la suddetta voce registra l'importo di Euro 37.330,97 sia nell'entrata (Titolo V- Entrate derivanti da Accensione di prestiti), sia nella parte Spesa (Titolo III – Spese per rimborso di prestiti) trattandosi, di fatto, di una partita di giro.

L'avanzo di amministrazione si è progressivamente ridotto nel corso del triennio passando da Euro 239.428 nel 2011 ad Euro 134.777,00 nel 2013 con un decremento pari al **43,71%**

Entrate triennali 2011 - 2013

ENTRATE DA CONSUNTIVO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Δ % 11/13
TITOLO II - Trasferimenti				
Trasferimenti dallo Stato	€ -	€ 99.998,19	€ 28.706,24	
Trasferimenti dalla Regione (quota indistinta)	€ 1.734.391,24	€ 1.200.367,39	€ 1.208.184,09	-30,34%
Trasferimenti dalla Regione (progetti finalizzati)	€ 716.267,25	€ 581.325,57	€ 749.432,35	4,63%
Trasferimenti dalla Regione L.R. 24/92 (EX SAMI)	€ 216.457,26	€ 216.457,26	€ 125.585,06	-41,98%
Trasferimenti dai Comuni Consorziati	€ 2.318.455,00	€ 2.489.485,60	€ 2.740.670,77	18,21%
Trasferimenti dalle Province	€ 139.118,00	€ 90.000,00	€ 93.460,00	-32,82%
Trasferimenti dalle Com. Montane ed altri enti	€ -	€ -	€ 47.000,00	
Trasferimenti dall'ASL per servizi a rilev. Sanitaria	€ 1.783.252,40	€ 1.360.000,00	€ 1.235.000,00	-30,74%
Titolo II	€ 6.907.941,15	€ 6.037.634,01	€ 6.228.038,51	-9,84%
TITOLO III - Entrate extratributarie				
Proventi da rette strutture anziani	€ 200.000,00	€ 229.056,00	€ 215.000,00	7,50%
Proventi da rette ospiti R.A.F.			€ 105.000,00	
Interessi attivi su giacenze di cassa	€ 153,19	€ 0,35	€ 6,40	
Concorso del personale per il vitto	€ 9.360,72	€ 13.755,76	€ 12.247,20	30,84%
Concorsi, rimborsi e recuperi vari	€ 419.000,00	€ 497.444,00	€ 406.416,00	-3,00%
Rimborsi per servizio civile	€ 3.000,00	€ 2.996,00	€ -	-100,00%
Titolo III	€ 631.513,91	€ 743.252,11	€ 738.669,60	16,97%
TITOLO IV - Trasferimenti di capitale				
Trasferimenti in conto capitale dalla Regione	€ -	€ -	€ -	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ 207.174,19	€ 25.664,80	€ 43.658,90	-78,93%
Titolo IV	€ 207.174,19	€ 25.664,80	€ 43.658,90	-78,93%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti				
Anticipazioni di Cassa		€ 37.330,97	€ -	
Titolo V		€ 37.330,97	€ -	
TITOLO VI - Partite di giro				
Entrate per servizi per conto di terzi	€ 385.289,60	€ 398.945,84	€ 391.094,59	1,51%
Titolo VI	€ 385.289,60	€ 398.945,84	€ 391.094,59	1,51%
TOTALE ACCERTAMENTI di Competenza	€ 8.131.918,85	€ 7.242.827,73	€ 7.401.461,60	-8,98%
Avanzo di amministrazione	€ 239.428,16	€ 142.056,13	€ 134.777,90	-43,71%
ENTRATE COMPLESSIVE	€ 8.371.347,01	€ 7.384.883,86	€ 7.536.239,50	-9,98%

Figura 1 - Entrate triennali 2011 – 2013

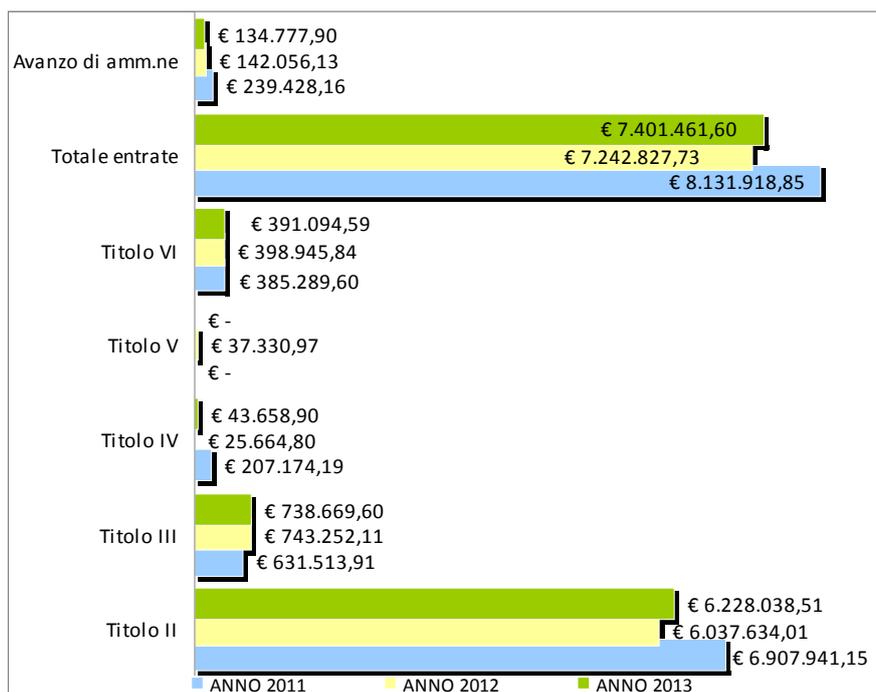


Figura 2 - Andamento delle entrate nel triennio

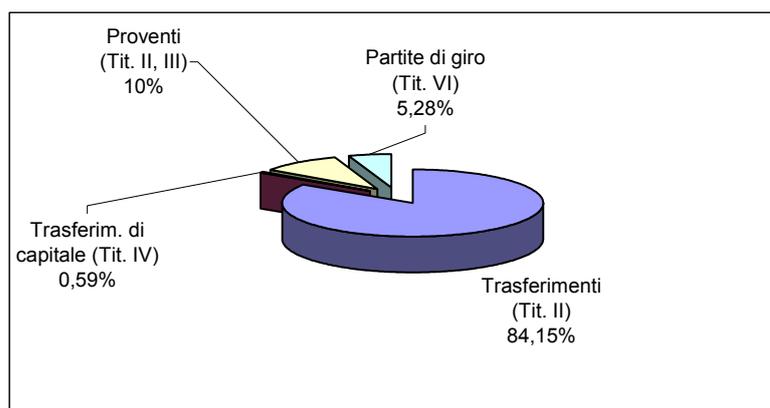


Figura 3 – Composizione, per natura, dell'entrata (anno 2013)

Analizzando nello specifico la natura delle entrate al 31.12.2013 (**Figura 3**) si nota come la maggior parte delle entrate sia costituita da trasferimenti (Titolo II), che rappresentano l'84,15% del totale, minori sono le quote di proventi derivanti dalla contribuzione dell'utenza e da altre entrate (titolo III), che rappresentano il 10% del totale. Una percentuale del 5,28% viene rappresentata dalle partite di giro mentre i trasferimenti di capitale pesano sul totale per uno 0,59% .

Dopo aver evidenziato la composizione delle entrate sulla base della loro natura, appare interessante eseguire la medesima analisi per quel che concerne la provenienza delle stesse. Dalla riclassificazione del trend triennale, sempre con riferimento agli anni 2011 - 2013, delle entrate si è riscontrato un aumento di quello che è il peso dei Comuni consorziati, finanziatori principali del Consorzio, mentre per contro è diminuito l'apporto di risorse da parte degli altri finanziatori principali del Consorzio quali la Regione Piemonte e l' ASL.

Ripartizione dell'entrata per destinazione (2011 - 2013)

Provenienza	2011	%	2012	%	2013	%
Stato			€ 99.998,19	1,4%	€ 28.706,24	0,4%
Regione	€ 2.667.115,75	31,9%	€ 1.998.150,22	27,1%	€ 2.083.201,50	27,6%
Comuni	€ 2.318.455,00	27,7%	€ 2.489.485,60	33,7%	€ 2.740.670,77	36,4%
Province	€ 139.118,00	1,7%	€ 90.000,00	1,2%	€ 93.460,00	1,2%
Comuni ed altri Enti	€ -	0,0%	€ -	0,0%	€ 47.000,00	0,6%
ASL	€ 1.783.252,40	21,3%	€ 1.360.000,00	18,4%	€ 1.235.000,00	16,4%
Utenti	€ 619.000,00	7,4%	€ 726.500,00	9,8%	€ 726.416,00	9,6%
altro	€ 604.977,70	7,2%	€ 478.693,72	6,5%	€ 447.007,09	5,9%
avanzo	€ 239.428,16	2,9%	€ 142.056,13	1,9%	€ 134.777,90	1,8%
totale	€ 8.371.347,01		€ 7.384.883,86		€ 7.536.239,50	

Figura 4 - Ripartizione dell'entrata per provenienza (2011 - 2013) e percentualizzazione rispetto al totale di ogni anno.

Il peso dei contributi dello **Stato**, sul totale delle entrate (**Figura 4**), è passato dal 1,4% del 2012, anno in cui c'è stato il finanziamento del Bando Unrra da parte del Ministero dell'Interno, allo 0,4% del 2013 relativo all'entrata per il rimborso dell'Iva dei servizi non commerciali, sempre da parte del Ministero dell'Interno.

Il peso della **Regione** sul totale delle entrate comprensivo della voce inerenti i progetti finalizzati, che nel 2011 era pari al 31,9% con 2,7 milioni di euro, è passato, nel 2012, al 27,1% con un valore assoluto superiore ai 1,9 milioni di euro per stabilizzarsi nel 2013 ad un valore di 2,0 milioni di euro pari al 27,6%.

Le entrate provenienti dai **Comuni consorziati** sono passate dal 27,7% del totale, nel 2011, al 36,4% nel 2013 mentre l'Azienda Sanitaria Locale, che ha fatto registrare una flessione nella sua contribuzione al Con.I.S.A. nel corso dei tre anni, rappresenta, nel 2013, il 16,4% del complesso delle entrate.

L'entrata da parte dell'**ASL** risulta consistente in quanto buona parte i servizi appaltati a rilievo sanitario (assistenza domiciliare, educativa territoriale per disabili, centri diurni per disabili, trasporto) non vengono fatturati in modo distinto ma interamente al Consorzio che successivamente presenta le conseguenti rendicontazioni all'ASL ai fini del rimborso. Dal 2011 si è stabilito, di intesa con il Distretto Sanitario, che la quota di competenza dell'Asl che attiene sia alle rette minori, che alle rette dei Gruppi Appartamento, che alle rette della RAF di Sant'Antonino, venisse corrisposta direttamente dall'Asl stessa; si è in tal modo determinata una riduzione dell'entrata da parte dell'Asl.

Le somme versate dalla **Provincia** al Consorzio sono passate dai 139 mila euro del 2011 ai 90.000 del 2012, per stabilizzarsi a 93.460 nel 2013 passando nel triennio dal 1,7% all'1,2%.

Nel 2013 non vi è stato nessun finanziamento da parte della **Comunità Montana**.

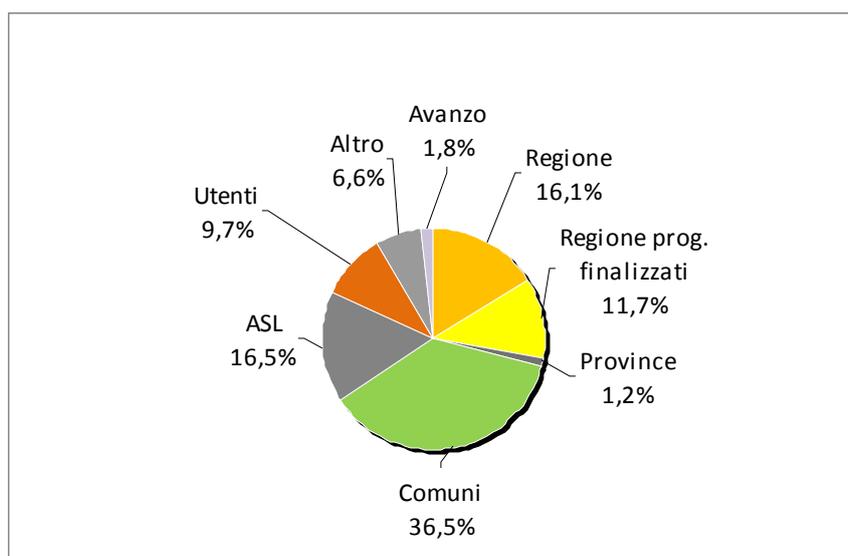


Figura 5 - Composizione dell'entrata per provenienza (2013)

Spostando l'attenzione sull'esercizio 2013, la composizione delle entrate, sempre riclassificate per provenienza (**Figura 5**), mostra una sostanziale dipendenza del Consorzio dai trasferimenti dai Comuni Consorziati che rappresentano il 36,5% degli introiti seguiti dalla Regione, che rappresenta il 27,8% e dall'ASL (16,5%); rivestono un ruolo più marginale gli introiti derivanti dall'utenza (9,7%), dalla Provincia (1,2%).

Le altre entrate, che sono state raggruppate in una categoria residuale e che comprendono gli interessi attivi, le partite di giro, le entrate in conto capitale, oltre che altre voci minori, rappresentano il 6,6% del totale delle entrate.

Le spese

Analizzando le spese del Consorzio (**Figura 6**) si nota una diminuzione delle stesse tra il 2011 ed il 2012 (**-10,44%**) mentre rimangono praticamente invariate tra il 2012 ed il 2013 (+ 0,12%). Nel triennio **le spese impegnate** passano da € 8.326.076,31, dell'esercizio 2011, ad € 7.465.478,91 nel 2013.

Il decremento delle spesa tra l'esercizio 2011 e gli esercizi 2012 e 2013 è dovuto principalmente alla diminuzione dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte che hanno portato ad una revisione dei servizi e all'adozione di misure di contenimento della spesa da parte dell'Assemblea Consortile.

Le spese del Titolo II subiscono un decremento del **- 79,9%** tra il 2011 e il 2013, poiché nell'anno 2012 vi era stato il finanziamento in conto capitale per la realizzazione del CST di Susa; le spese del Titolo IV rimangono pressoché invariate.

spesa	2011	2012	2013	Δ%(11/13)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 7.723.612,52	€ 6.994.730,73	€ 7.030.824,83	-9,0%
TITOLO II - SPESE IN C/CAP.	€ 217.174,19	€ 25.664,80	€ 43.559,49	-79,9%
TIT. III - SPESE per RIMBORSO DI PRESTITI	€ -	€ 37.330,97	€ -	
TITOLO IV - SPESE per SERVIZI C/TERZI	€ 385.289,60	€ 398.945,84	€ 391.094,59	1,5%
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	€ 8.326.076,31	€ 7.456.672,34	€ 7.465.478,91	-10,3%

Figura 6 - Trend triennale della spesa 2011 -2013

Delle spese (**Figura 7**), una percentuale quasi totalitaria (**94,18%**) è rappresentata dalle spese contabilizzate con il **TITOLO I**, ossia le spese correnti. Tali spese, che nel 2011 ammontavano a circa 7,7 milioni di euro, sono diminuite fino a raggiungere circa 6,9 milioni nel 2012 per stabilizzarsi nel 2013 sui 7,0 milioni di euro.

Analizzando i dati emergenti dal consuntivo 2013, si rileva, infatti, che la natura della spesa impegnata, pari a 7.465.478,91 euro, è stata per **il 94,18% di parte corrente**, mentre una quota residuale (0,58%) è rappresentata dalla spesa per investimenti (Titolo II).

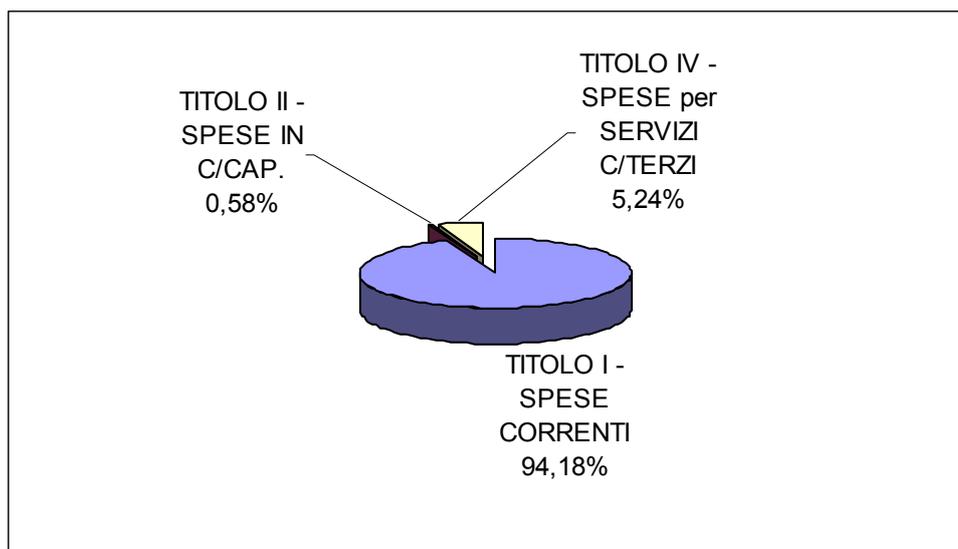


Figura 7 Composizione della spesa per natura (2013)

Analisi Spesa anno 2013

Spese correnti		Impegnato 2013
Minori e famiglie	€	1.399.942,32
Disabili ed inclusione sociale	€	2.374.388,54
Anziani e promozione sociale	€	1.014.924,11
Contrasto alla povertà' ed inclusione sociale	€	328.048,74
Governance e servizi generali	€	1.913.521,12
totale	€	7.030.824,83
Spese d'investimento		
Governance e servizi generali		43.559,49
totale	€	43.559,49

Figura 8 - Spesa distinta per destinazione (2013)

Dopo aver analizzato la natura della spesa, nella dimensione tendenziale del triennio, è opportuno approfondire la composizione della spesa secondo il livello di aggregazione della destinazione . In particolare, per l'esercizio 2013, dopo una prima distinzione (per natura), in spese correnti ed in conto capitale, si è proceduto all'analisi delle due aggregazioni in virtù del programma in cui ogni capitolo viene contabilizzato a livello programmatico (Figura 8).

Approfondendo ulteriormente la composizione della spesa 2013 per quel che concerne la destinazione (Figura 9), si nota che:

- la spesa corrente destinata ad interventi a favore di minori e famiglie è pari al 20% del totale e comprende anche il Personale dipendente assegnato ai Servizi Specialistici per Minori;
- una quota maggiore è rappresentata dalla spesa, sempre relativa al Titolo I, rivolta ad attività a favore dei disabili (33%), comprensiva della spesa del Personale dipendente che opera nel Servizio Educativo;
- la spesa destinata agli anziani è pari al 14%, mentre quella riferita ad interventi a favore del contrasto alla povertà ed all'inclusione sociale rappresenta il 5% del totale delle spese correnti.

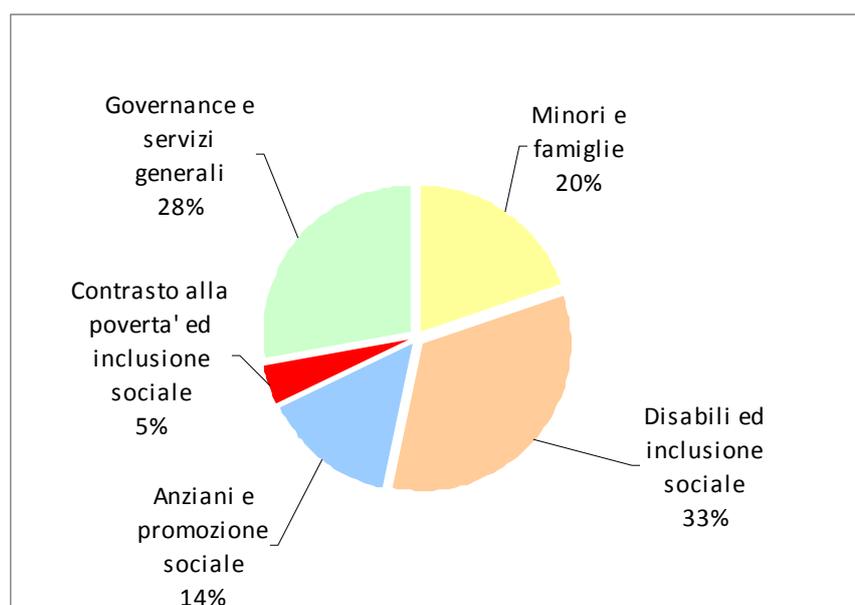


Figura 9 - Composizione della spesa per programma (2013)

Il 28% della spesa (**Figura 10**) è allocata nel programma "**Governance e servizi generali**" che ricomprende tutte quelle spese "generali" necessarie al funzionamento del Consorzio. E' importante evidenziare come in quest'ambito vengano considerate le spese generali per il funzionamento del Consorzio, che non è possibile né conveniente ripartire sui programmi specifici, ai fini autorizzatori.

In particolare si tratta di:

- **Spese per il personale:** comprende stipendi, gli oneri, le indennità e tutte le spese inerenti, il Direttore, i Responsabili di Area, le Assistenti Sociali ed il personale amministrativo che operano trasversalmente a beneficio di tutte le tipologie di utenza;
- **Organi istituzionali e Spese generali di funzionamento:** comprendente tutte le spese finalizzate al funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio non ripartibili sui singoli programmi (es. compensi Revisore e Segretario dell'Ente, incarichi amministrativi e legali manutenzione automezzi, attrezzature e sedi, , spese economiche, canoni noleggio fotocopiatori, ed autovetture, contratti assistenza software, ecc.);
- **Strutture logistiche e attività di supporto alle sedi territoriali:** comprende tutti gli acquisti e le prestazioni non specificatamente imputabili ad un programma, ma necessarie al corretto funzionamento del centro di responsabilità (manutenzioni automezzi, acquisto dotazioni strumentali, acquisto applicativi hardware e software, materiale di consumo, acquisto arredi, ecc.);
- **Spese generali per edifici:** Comprende tutte le spese per il funzionamento delle sedi del Consorzio (affitto locali, utenze, spese di riscaldamento, pulizia e spese condominiali);
- **Servizi c/terzi:** racchiude le spese codificate in bilancio nel Titolo IV - Servizi c/terzi, per garantire il raccordo contabile della Parte entrata.
- **Spese per progetti trasversali:** comprende le spese riguardanti la gestione di progetti per i quali la responsabilità ricade su più programmi/progetti e che pertanto viene attribuita alla Direzione (es. progetto "Casa Gialla")

La Governance

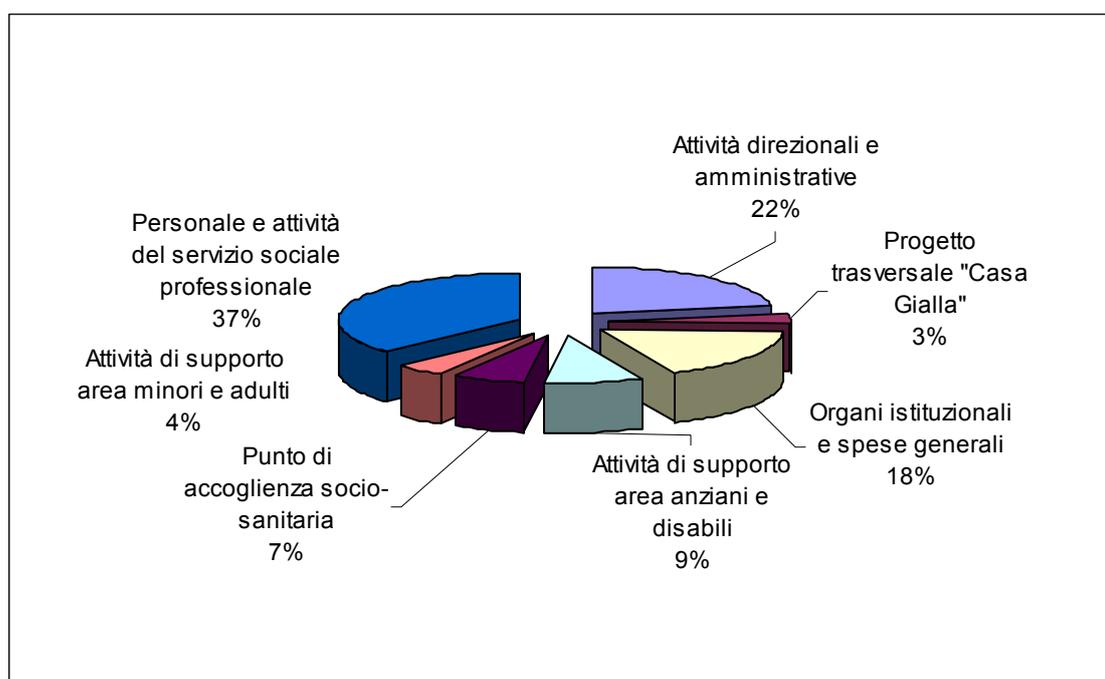


Figura 10 – La distribuzione delle spese del programma "Governance e servizi generali" pari al 28%

- Per "attività direzionali ed amministrative" si intendono le spese afferenti al Direttore e al personale amministrativo;
- Per "organi istituzionali e spese generali" si intendono le spese inerenti gli organi istituzionali e le spese generali di funzionamento sopra descritte;
- Per "attività di supporto area anziani/disabili" si intendono le spese di personale di due Responsabili e di un Istruttore Amministrativo della sede centrale.
- Per "attività di supporto Area Minori" si intendono le spese di personale di un Responsabile e di un Istruttore Amministrativo della sede centrale.
- Per "personale e attività del Servizio Sociale Professionale" si intendono le spese di personale riferite alle Assistenti Sociali e al personale amministrativo di supporto dei Poli territoriali, che operano trasversalmente a beneficio di tutti i target di popolazione.
- Per "progetto trasversale Casa Gialla" si intendono le spese riferite alle quote di affidamento familiare, sia in forma residenziale che diurna, agli interventi di sostegno dell'autonomia abitativa, al riconoscimento di prestazioni professionali fornite da Oss e da Educatori.